

Dott.Franco Bechis
Direttore Il Tempo

Roma, 16 marzo 2021

Egregio Direttore

Il 28 luglio 2018 il Suo giornale pubblicò un articolo a firma di Valeria Corrado e Andrea Ossino dal titolo **"Malagrotta 6 indagati per traffico di rifiuti"** riportando la notizia di un sequestro preventivo per un **ingiusto profitto di 190 milioni di euro** che, secondo la Procura di Roma, sarebbe stato conseguito dalla E.Giovi Srl (la società che gestiva gli impianti di Malagrotta) per il mancato trattamento del percolato della discarica.

Il comunicato stampa dell'avv.Diddi, inviato tempestivamente lo stesso 27 luglio, data di esecuzione del provvedimento, contestava dettagliatamente le motivazioni del decreto di sequestro riprese nell'articolo.

Oggi possiamo dire che quelle precisazioni sulla regolarità dell'operato della società e dei suoi tecnici nella gestione del percolato della discarica di Malagrotta hanno trovato pieno riscontro nelle **due Perizie, contabile e tecnica**, disposte dal Gip, in sede di incidente probatorio, per l'accertamento dei fatti:

La perizia contabile

Con ordinanza del **6 marzo 2019**, il GIP ha disposto un incidente probatorio conferendo ad un suo perito l'incarico di accertare se la E.Giovi avesse conseguito un ingiusto profitto dal mancato emungimento del percolato di Malagrotta. In data **11.11.2019** il perito del Gip ha depositato la sua Relazione Conclusiva nella quale scrive che **"la società E.Giovi è invece creditrice, per il servizio reso, di €22.635.374,78"**.

Di questa notizia il Suo giornale diede correttamente conto il 7.12.2019 con l'articolo **"Cerroni non ci sta e contrattacca. Quale ingiusto profitto, sono creditore"**

La perizia tecnica

Parallelamente all'incidente probatorio di natura contabile, la Procura aveva chiesto al Gip un incidente probatorio di natura tecnica per accertare la quantità di percolato presente all'interno della discarica di Malagrotta, che l'ing.Boeri, consulente del PM, aveva quantificato **da un minimo di 3.666.000 m3 a un massimo di 4.956.526 m3** e da cui era scaturita l'accusa di **"ingiusto profitto" di 190 milioni di euro**.

Con ordinanza del **7 maggio 2019**, su richiesta del PM, il Gip ha conferito ad un Collegio peritale composto da 4 tecnici dell'Ispra, l'incarico di procedere all'accertamento del quantitativo di percolato presente all'interno della discarica.

L'indagine tecnica si è conclusa il **23.02.2021** con il deposito della Relazione Conclusiva **con esito totalmente opposto rispetto alle tesi sostenute dalla Procura nella sua richiesta di sequestro**.

In proposito infatti i Periti concludono che **"in particolare il valore di percolato "estraibile" risulta compreso fra poco meno "di 240.000 e 800 mila metri cubi"**.

Il paragone immediato con gli equivalenti valori determinati dall'ing. Boeri, merita di essere evidenziato:

- a fronte **del minimo dell'ing. Boeri, pari a 3.666.000 mc**, i Periti stimano **240.000 mc**.
- a fronte **del massimo dell'ing. Boeri, pari a 4.956.526 mc**, i Periti stimano **800.000 mc**.

Il percolato presente in discarica dovrà essere invece trattato in fase di gestione post mortem (per almeno 30 anni dalla chiusura della discarica) nello specifico impianto di depurazione operativo a Malagrotta, con una capacità di 160.000 m3 /anno, già autorizzato per 60.000 m3/anno.

E purtroppo dalle perizie dell'11.04.2018 e 18.10.2018, richieste dal Pubblico Ministero all'ing.Boeri, **è scaturito il decreto di sequestro preventivo** da parte del GIP con tutte le conseguenze devastanti che ne sono derivate per me, per il Gruppo e, come ho sempre detto, anche per Roma ridotta a discarica a cielo aperto con costi ambientali ed economici altissimi.

Ma c'è di più:

Sul **presunto inquinamento dell'area dovuto al percolato** la Perizia afferma che **non c'è stata fuoriuscita diretta di percolato all'esterno del Polder** e **"non è emersa alcuna evidenza che siano presenti fuoriuscite di questo tipo"**.

Alla luce dei risultati delle due Relazioni Peritali risulta evidente che non esistono né **ingiusto profitto** né **inquinamento dell'area** dovuto al percolato.

Per parte nostra ci attiveremo perché vengano al più presto riaffermate, nelle sedi competenti, le giuste ragioni di **Verità** e di **Giustizia**. Ci auguriamo invece che, per parte Vostra, vogliate dare, di quanto sopra esposto e rappresentato, una compiuta, corretta e doverosa informazione ai Vostri lettori e ai Romani.

Distintamente

Manlio Cerroni
